



**30 novembre 2007**

## **Sciopero generale del settore trasporti**

### **LOGISTICA, TRASPORTO MERCI E SPEDIZIONI, COOPERAZIONE.**

Lo sciopero generale dei Trasporti le seguenti articolazioni:

- **Personale Autista:** l'intera prestazione;
- **Personale dipendente/Socio di Cooperativa:** l'intera prestazione;
- **Personale impiegato e/o di impianti fissi:** le ultime 4 ore della prestazione giornaliera; per il personale part time orizzontale l'astensione sarà rapportata alla metà della prestazione lavorativa prevista per la giornata.

Lo sciopero è proclamato,

- ✓ Contro gli interventi previsti in Finanziaria per l'autotrasporto che, per l'ennesima volta, investono risorse pubbliche attraverso finanziamenti a pioggia non finalizzati e che spesso non arrivano all'impresa, che invece di favorire una strutturazione del settore alimentano la parcellizzazione e la frammentazione di un sistema inefficiente e non in grado di competere sul mercato globale;
- ✓ Per l'assenza di intervento del Governo sul settore della cooperazione, che vede oggi l'insorgere di nuove forme di sfruttamento dei soggetti più deboli; in particolare la mancanza totale di controlli e la non applicazione delle normative vigenti ha prodotto una vasta area di lavoro nero, irregolare con una evasione contributiva difficilmente quantificabile. Tale situazione, aggravata dalla stipula di contratti pirata privi di ogni rappresentanza reale e sulla quale il Governo non è ancora intervenuto, ha permesso la rinascita del popolo dei 5 euro l'ora, senza diritti fondamentali (infortunio ferie, malattia, ecc). In tale contesto non è stato siglato dalle Centrali Cooperative l'ultimo rinnovo contrattuale, cancellando così anche l'ultimo strumento di regolazione presente. La scelta del Governo di permettere una competizione basata sullo sfruttamento del lavoro invece che sulla qualità ed efficienza dell'impresa rischia di consegnare un intero settore dell'economia alla malavita.
- ✓ Per l'assenza di controlli e regole sugli appalti e sulle cessioni di "ramo d'azienda" che stanno permettendo di sostituire il lavoro buono e stabile con quello cattivo ed irregolare. La scarsa chiarezza normativa e la totale assenza di controlli sta, infatti, producendo un meccanismo di subappalto delle opere per cui in un sito produttivo lavorano fianco a fianco lavoratori di aziende diverse, che svolgono spesso la stessa attività, ma con diritti e salario diversi. E più la catena dell'appalto si allunga più diminuiscono i diritti ed il salario dei lavoratori.
- ✓ La scelta del Governo di non intervenire con regole certe ed applicate in un mercato globalizzato, oltre che a produrre nuove condizioni di sfruttamento, ha introdotto un dumping di costi tra le varie modalità di trasporto delle merci, creando le condizioni per cui nel nostro Paese la stragrande maggioranza del trasporto avviene su "gomma" con costi sociali rilevanti, scarsa sicurezza nella circolazione stradale ed un intasamento della rete viaria che produce diseconomie rilevanti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 21 novembre 2007